



Firmato il Contratto della Sanità 2022-2024 - un accordo che mortifica i lavoratori

Oggi è stato firmato il nuovo **Contratto Collettivo Nazionale della Sanità 2022-2024**, un accordo che invece di rappresentare un passo in avanti per i professionisti della sanità pubblica, segna un grave arretramento sul piano economico, professionale e dei diritti.

Un **contratto al ribasso**, che non tutela il potere d'acquisto dei lavoratori in un periodo di forte aumento del costo della vita, mentre peggiora i carichi di lavoro, aumenta i rischi di errore clinico e riduce la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si concedono alle aziende margini più ampi di flessibilità organizzativa, imponendo maggiore pronta disponibilità e limitando la libertà dei lavoratori. Restano **irrisolti problemi** come la mancata retribuzione nei giorni di ferie, il blocco dei differenziali economici e l'assenza di servizi mensa adeguati.

Particolarmente grave è l'introduzione della figura dell'**Assistente Infermiere**, ancora **priva di un chiaro inquadramento giuridico e formativo**, che rischia di creare confusione nei ruoli e precarietà operative. Persistono poi le **penalizzazioni per i turnisti**, ai quali non viene riconosciuto l'esonero dai turni notturni dopo i 60 anni, ignorando completamente il logorio fisico e mentale di chi lavora in prima linea.

È paradossale leggere oggi, da parte degli stessi sindacati firmatari, che il contratto “**mortifica e impoverisce i lavoratori**” e che ora servono “**battaglie per carriere e stipendi dignitosi**”. Le medesime organizzazioni che si dichiaravano contrarie all'introduzione della figura dell'Assistente Infermiere hanno scelto di firmare un accordo che oggi criticano pubblicamente, evidenziando una contraddizione profonda e una mancanza di coerenza nella rappresentanza degli interessi dei professionisti della sanità.

Un comportamento incoerente e dannoso che mostra tutta la crisi del sindacalismo tradizionale, ormai **più vicino alle logiche politiche che alle esigenze reali dei lavoratori**. Questo sistema è diventato **disumano e autoreferenziale**, e il risultato è sotto gli occhi di tutti: un contratto inadeguato, una categoria stanca, un sindacato che ha perso credibilità.

Per questo oggi è indispensabile **ricostruire dalle fondamenta un nuovo modello di rappresentanza**, libero dalle vecchie dinamiche e capace di riportare dignità e valore alle professioni sanitarie.

Serve un **sindacato vero, fatto da lavoratori per i lavoratori**, che sappia difendere con coraggio i propri ruoli e rivendicare con forza diritti, salario e sicurezza.

È tempo di **organizzarsi in un sindacato di categoria**, come **SHC OSS**, che nasce dalla base, da chi ogni giorno vive la realtà dei reparti, delle RSA, dei servizi territoriali. Solo unendo le nostre voci e la nostra esperienza potremo cambiare rotta, ottenere rispetto e riconoscimento e costruire un futuro in cui la professionalità degli OSS e di tutte le figure siano finalmente valorizzate.

Basta delegare a chi ha tradito. È il momento di agire, di unirsi e di costruire il cambiamento.

Scegli il cambiamento. Scegli OSS SHC